



Dear Brothers,

Last month, I greeted you with joy and blessings while I was with our CRM brothers in the African continent. Now I wish to greet you again with the same blessings as I am privileged to be with our brothers in the United States. This is where I was honed and trained to embrace the life of a Caracciolino. A place I can call home. I have decided to delay the Lacarta since I wished that my message for this month would be both for Christmas and my monthly message that I have been trying to consistently provide for you.

Christmas this year is different and yes, may be memorable because the traditions that we use to enjoy, will have to change abruptly for a new tradition. Though, we are prohibited from having grand celebrations, I'm quite excited for the intimate celebrations, the simple, but creative gestures on how we will be able to spread the joy and the love in this not so rosy situation. This situation is not ideal, but maybe it will pave the way to realize that the star of Christmas is not the ham or the extravagant buffets, but the birth of Jesus Christ in His simple manger. Above all, I'm excited for the reflections and realizations that the long days of quarantine have provided for us. This year has undeniably brought a lot of challenges, but it has also provided us the opportunity to discover new ways of evangelization, it has opened us a lot of channels to bring the Gospel to others. I proclaim that Emmanuel is with us. He sent us His light that guided us from this darkened world.

In Psalm 97, we read these hopeful and joyous words: "Light shines forth for the just and joy for the upright of heart. Rejoice, you just, in the Lord; give glory to his holy name". These words encompass for me the character of the Christmas season. Saint Augustine said in one of his sermons, "God established a time for his promises and a time for their fulfillment. The time for promises was in the time of the prophets, until John the Baptist; from John until the end is the time of fulfillment". We take great joy in the fact that Jesus is the light of the world and through his incarnation, the Messianic time of fulfillment has begun and we are part of it. Christmas is by no means a onetime event, but rather an ongoing reality, which must nurture our religious life. We are meant to live in the light and share that light of Christ with others.



CHIERICI REGOLARI MINORI

Adorno Fathers and Brothers

In a reflection that was written several years ago, Pope Benedict XVI stated, “God’s sign is the baby in need of help and in poverty. Exactly the same sign has been given to us. God’s sign is simplicity. God’s sign is that he makes himself small for us. This is how He reigns. He does not come with power and outward splendor. He comes as a baby – defenseless and in need of our help. He does not want to overwhelm us with his strength. He takes away our fear of His greatness. He asks for our love: so he makes Himself a child. He wants nothing other from us than our love, through which we spontaneously learn to enter into his feelings, his thoughts, and his will – we learn to live with and to practice with him that humility of renunciation that belongs to the very essence of love. God made himself small so that we could understand him, welcome him, and love him. Christmas has become the Feast of gifts in imitation of God who has given himself to us. Let us allow our heart, our soul, and our mind to be touched by this fact!”

In spite of 2020 being a difficult year for so many different reasons, it has also been a source of blessings for our Order. I was able to witness some of these blessings during my ongoing canonical visits and in my interactions and visits with different members of the community. I have seen signs of joy and that hope which is rooted in Christmas in the lives of so many of our brothers.

According to Father Clemente Piselli CRM, in his “Notizia storica della religione de' PP. Chierici Regolari Minori”, on the occasion of the renewal of vows, “a praiseworthy custom, which was introduced in the House of St. Mary Major in Naples when our Religious began to live there. Every year, on the eve of the Epiphany, they had a custom where they would process to an ancient chapel inside the church dedicated to the Holy Nativity of the Lord. There, everyone, with open hearts, starting from the Superior to the last Brother, offered to the Child Jesus, in imitation of the Holy Magi, the gold of affection, the incense of prayers, and the myrrh of mortifications. They renewed their vows and gave thanks to God for their religious life!

As we renew our vows this year, let us pray that Jesus, the light of the World, in his simplicity and love, will inspire us to greater unity and firmness of spirit. The Spirit is working and we must continue to challenge ourselves to grow as one Family rooted in the Paschal mystery.



CHIERICI REGOLARI MINORI

Adorno Fathers and Brothers

I take this opportunity to say to you all, Buon Natale e Buon Anno, Merry Christmas and Happy New Year, Joyeux Noël et Bonne Année, Krismasi Njema na Heri ya Mwaka Mpya, Maligayang Pasko at Manigong Bagong Taon, ക്രിസ്തസ്തുശംസകളും പുതുവത്സരാശംസകളും.

Sincerely Yours,

FR. TED KALAW, CRM





Carissimi Confratelli,

Il mese scorso vi ho salutato con gioia e benedizioni mentre ero con i nostri fratelli CRM nel continente africano. Ora, voglio salutarvi di nuovo con le stesse benedizioni che ho il privilegio di essere con i nostri fratelli negli Stati Uniti. Qui è, dove sono stato affinato e addestrato per abbracciare la vita di un Caracciolino. Un posto che posso chiamare casa. Ho deciso di rimandare Lacarta perché desideravo che il mio messaggio per questo mese fosse sia Natale sia il mio messaggio mensile sia ho cercato di consegnarvi costantemente.

Il Natale quest'anno è diverso e sì, può essere memorabile poiché le tradizioni che usiamo per goderci, dovranno cambiare duramente per una nuova tradizione. Sebbene ci sia vietato fare grandi festeggiamenti, sono molto eccitato per le celebrazioni intime, i gesti semplici ma creativi su come possiamo diffondere gioia e amore in questa situazione non così rosea. Questo non è l'ideale, ma forse getterà le basi per la consapevolezza che la stella del Natale non è il prosciutto o gli stravaganti buffet, ma la nascita di Gesù Cristo nella sua semplice mangiatoia. Soprattutto, sono entusiasta delle intuizioni e dei risultati che ci hanno dato i lunghi giorni di quarantena. Quest'anno ha indubbiamente portato molte sfide, ma ci ha anche fornito l'opportunità di scoprire nuove vie di evangelizzazione, ci ha aperto molti canali per portare il Vangelo agli altri. Dichiaro che Emmanuel è con noi. Ci ha mandato la sua luce che ci ha guidato fuori da questo mondo oscuro.

Nel Salmo 97 leggiamo queste parole piene di speranza e di gioia: “La luce risplende per i giusti e la gioia per i retti. Rallegrati, giusto, nel Signore; per dare gloria al suo santo nome”. Queste parole racchiudono per me il carattere del periodo natalizio. Sant'Agostino ha detto in una delle sue prediche: “Dio ha stabilito un tempo per le sue promesse e un tempo per il loro adempimento. Il tempo delle promesse era al tempo dei profeti, fino a Giovanni Battista; da Giovanni fino alla fine è il tempo del compimento”. Abbiamo una grande gioia nel fatto che Gesù è la luce del mondo e attraverso la sua incarnazione, è iniziato il tempo messianico del compimento e noi ne facciamo parte. Il Natale non è per nulla un evento unico, ma piuttosto una realtà permanente che deve nutrire la nostra vita religiosa. Dovremmo vivere nella luce e condividere quella luce di Cristo con gli altri.

In una riflessione scritta diversi anni fa, Papa Benedetto XVI ha affermato che “il segno di Dio è il bambino che ha bisogno di aiuto e che è in povertà. A noi è stato dato esattamente lo stesso segno. Il segno di Dio è la semplicità. Il segno di Dio è che si fa piccolo per noi. È così che regna. Non viene



CHIERICI REGOLARI MINORI

Adorno Fathers and Brothers

con potere e splendore esteriore. Viene come un bambino, indifeso e ha bisogno del nostro aiuto. Non vuole sopraffarci con la sua forza. Toglie la nostra paura della sua grandezza. Chiede il nostro amore: diventa quindi un bambino. Non vuole da noi altro che il nostro amore, attraverso il quale impariamo spontaneamente ad entrare nei suoi sentimenti, pensieri e volontà - impariamo a vivere e praticare con lui quell'umiltà di rinuncia che appartiene all'essenza, anche l'amore. . Dio si è fatto piccolo perché potessimo capirlo, accoglierlo e amarlo. Il Natale è diventato la festa dei doni a imitazione di Dio che si è donato a noi. Lasciate che i nostri cuori, anime e menti siano toccati da questo fatto!”

Sebbene il 2020 sia un anno difficile per tanti motivi diversi, è stato anche una fonte di benedizioni per il nostro Ordine. Ho potuto assistere ad alcune di queste benedizioni durante le mie attuali visite canoniche e nelle mie interazioni e visite con vari membri della comunità. Ho visto segni di gioia e di questa speranza radicati a Natale nella vita di tanti i nostri fratelli.

Secondo padre Clemente Piselli CRM, nella sua “Notizia storica della religione de 'PP. Chierici Regolari Minori ”, in occasione del rinnovo dei voti,“ una lodevole usanza, introdotta nella Casa di Santa Maria Maggiore a Napoli quando i nostri religiosi iniziarono ad abitarvi. Ogni anno, alla vigilia dell'Epifania, si recavano in un'antica cappella all'interno della chiesa dedicata alla Santa Natività del Signore. Là tutti, con il cuore aperto, dal Superiore all'ultimo Fratello, hanno offerto al Bambino Gesù, a imitazione dei Santi Magi, l'oro dell'affetto, l'incenso delle preghiere e la mirra delle mortificazioni. Hanno rinnovato i loro voti e hanno reso grazie a Dio per la loro vita religiosa!

Mentre rinnoviamo i nostri voti quest'anno, preghiamo che Gesù, la luce del mondo, nella sua semplicità e amore, ci ispiri a una maggiore unità e fermezza di mente. Lo Spirito opera e dobbiamo continuare a sfidarci a crescere come unica Famiglia radicata nel mistero pasquale.

A tutti voi, vi auguro “Buon Natale e Buon Anno, Merry Christmas and a Happy New Year, Joyeux Noël et Bonne Année, Krismasi Njema na Heri ya Mwaka Mpya, Maligayang Pasko at Manigong Bagong Taon, ക്രിസ്തസ്തുശംസകളും പുതുവത്സരാശംസകളും”

Sinceramente,

FR. TED KALAW, CRM



Chers Confrères,

Le mois dernier, je vous ai salués avec joie et bénédictions alors que j'étais avec nos frères CRM sur le continent africain. Maintenant, je désire vous saluer à nouveau avec les mêmes bénédictions que j'ai le privilège d'être avec nos frères aux États-Unis. C'est là que j'ai été perfectionné et formé pour embrasser la vie d'un Caracciolino. Un endroit que je peux appeler « chez moi ». J'ai décidé de retarder le Lacarta car j'aurais souhaité que mon message pour ce mois soit à la fois pour Noël et mon message mensuel que j'ai essayé de vous donner constamment.

Noël cette année est différent et oui, peut être mémorable car les traditions que nous utilisons pour profiter, devront changer soudainement pour une nouvelle tradition. Bien qu'il nous soit interdit de faire de grandes célébrations, je suis très animé pour les célébrations intimes, les gestes simples mais créatifs sur la façon dont nous pourrions répandre la joie et l'amour dans cette situation pas si rose. Cette situation n'est pas idéale, mais peut-être qu'elle ouvrira la voie à la réalisation que la star de Noël n'est pas le jambon ou les buffets extravagants, mais la naissance de Jésus-Christ dans sa simple crèche. Par-dessus tout, je suis enthousiasmé par les réflexions et les réalisations que les longues journées de quarantaine nous ont procurées. Cette année a indéniablement apporté beaucoup de défis, mais elle nous a aussi fourni l'occasion de découvrir de nouvelles voies d'évangélisation, elle nous a ouvert beaucoup de canaux pour porter l'Évangile aux autres. Je proclame qu'Emmanuel est avec nous. Il nous a envoyé sa lumière qui nous a guidés hors de ce monde obscurci.

Dans le Psaume 97, nous lisons ces paroles pleines d'espoir et de joie: «La lumière brille pour les justes et la joie pour les hommes droits. Réjouissez-vous, juste, dans le Seigneur; rendre gloire à son saint nom ». Ces mots englobent pour moi le caractère de la saison de Noël. Saint Augustin a dit dans l'un de ses sermons: «Dieu a établi un temps pour ses promesses et un temps pour leur réalisation. Le temps des promesses était au temps des prophètes, jusqu'à Jean-Baptiste; de Jean jusqu'à la fin est le temps de l'accomplissement ». Nous prenons une grande joie dans le fait que Jésus est la lumière du monde et à travers son incarnation, le temps messianique d'accomplissement a commencé et nous en faisons partie. Noël n'est en aucun cas un événement ponctuel, mais plutôt une réalité permanente qui doit nourrir notre vie religieuse. Nous sommes censés vivre dans la lumière et partager cette lumière du Christ avec les autres.



CHIERICI REGOLARI MINORI

Adorno Fathers and Brothers

Dans une réflexion écrite il y a plusieurs années, le pape Benoît XVI a déclaré, «le signe de Dieu est le bébé qui a besoin d'aide et qui est dans la pauvreté. Exactement le même signe nous a été donné. Le signe de Dieu est la simplicité. Le signe de Dieu est qu'il se fait petit pour nous. C'est ainsi qu'il règne. Il ne vient pas avec puissance et splendeur extérieure. Il vient comme un bébé - sans défense et a besoin de notre aide. Il ne veut pas nous submerger de sa force. Il enlève notre peur de sa grandeur. Il demande notre amour: il se fait donc enfant. Il ne veut rien d'autre de nous que notre amour, à travers lequel nous apprenons spontanément à entrer dans ses sentiments, ses pensées et sa volonté - nous apprenons à vivre et à pratiquer avec lui cette humilité du renoncement qui appartient à l'essence même de l'amour. Dieu s'est fait petit pour que nous puissions le comprendre, l'accueillir et l'aimer. Noël est devenu la fête des cadeaux à l'imitation de Dieu qui s'est donné à nous. Laissons notre cœur, notre âme et notre esprit être touchés par ce fait! »

Bien que 2020 soit une année difficile pour tant de raisons différentes, elle a également été une source de bénédictions pour notre Ordre. J'ai pu assister à certaines de ces bénédictions au cours de mes visites canoniques en cours et dans mes interactions et visites avec les différents membres de la communauté. J'ai vu des signes de joie et de cet espoir enraciné à Noël dans la vie de tant de nos frères.

Selon le Père Clemente Piselli CRM, dans sa «Notizia storica della religione de 'PP. Chierici Regolari Minori », à l'occasion du renouvellement des vœux, «une coutume louable, qui a été introduite dans la Maison Sainte-Marie-Majeure à Naples lorsque nos religieux ont commencé à y vivre. Chaque année, à la veille de l'Épiphanie, ils avaient l'habitude de se rendre dans une ancienne chapelle à l'intérieur de l'église dédiée à la Sainte Nativité du Seigneur. Là, tout le monde, le cœur ouvert, du Supérieur au dernier Frère, offrait à l'Enfant Jésus, à l'imitation des Saints Mages, l'or de l'affection, l'encens des prières et la myrrhe des mortifications. Ils ont renouvelé leurs vœux et rendu grâce à Dieu pour leur vie religieuse!

Alors que nous renouvelons nos vœux cette année, prions pour que Jésus, la lumière du monde, dans sa simplicité et son amour, nous inspire à une plus grande unité et fermeté d'esprit. L'Esprit est à l'œuvre et nous devons continuer à nous mettre au défi de grandir comme une seule Famille enracinée dans le mystère pascal.



CHIERICI REGOLARI MINORI

Adorno Fathers and Brothers

Je prends cette occasion pour dire à vous tous, Buon Natale e Buon Anno, Joyeux Noël et Bonne Année, Joyeux Noël et Bonne Année, Krismasi Njema na Heri ya Mwaka Mpya, Maligayang Pasko at Manigong Bagong Taon, ക്രിസ്തസ്തുശംസകളും പുതുവത്സരാശംസകളും

Je vous prie de recevoir, Chers Confrères, l'expression de mes salutations les plus sincères.

FR. TED KALAW, CRM

